

II. Schuldbetreibung und Konkurs.

Poursuites pour dettes et faillite.

14. Sentenza del 26 gennaio 1905

nella causa Galli contro Comune di Caneggio, risp.

Giudicatura di pace di Caneggio.

Rigetto dell'opposizione. Competenze del giudice: **Art. 80 ed 82 LEF**; disparità di trattamento, art. 4 CF.

A. Fra la ricorrente Galli Maddalena ed il di lei inquilino Enca Corini veniva conchiusa, in data del 19 maggio 1903, una convenzione colla quale le parti rescindevano il contratto di locazione fra loro esistente ed il locatario cedeva alla locatrice gli attrezzi e le merci esistenti nel proprio negozio per il prezzo di 447 fr. 40 c. Al N° 3 di essa convenzione veniva inoltre pattuito che « in quanto ad affari di negozio, debiti, » crediti (attivo e passivo) esistenti ed appartenenti al menzionato Corini, vengono da lui assunti e si obbliga di regolarli lui medesimo. »

Malgrado questo patto, la signora Galli pagava direttamente all'esattore comunale le tasse di industria e commercio e quelle di iscrizione (tabacchi e liquori) pel 1903. Impetita però del pagamento delle bollette d'imposta cantonale e comunale a carico Corini, essa rifiutavasi e faceva opposizione al precetto esecutivo intimatole a questo scopo.

Statuendo su questa opposizione, la Giudicatura di pace del Circolo di Caneggio ammetteva con sentenza 25 giugno 1904 la domanda di rigetto dell'esattore comunale e caricava all'opponente tutte le spese relative. La sentenza della Giudicatura di pace è motivata specialmente sui riflessi che la signora Galli essendo subingredita nel negozio e nell'esercizio al posto del Corini, ed anche quale proprietaria della casa, doveva ritenersi responsabile del pagamento dei tributi al medesimo pertocanti, e ciò tanto più che essa aveva pa-

gato le tasse di industria e commercio; che l'obbiezione che essa non era la sola proprietaria della casa non cambiava nulla a questa posizione; che la legge stessa imponeva nel caso concreto il rigetto dell'opposizione, imperocchè a stregua dell'art. 80 LEF e 41 della Legge cantonale di attuazione, le bollette d'imposta cantonale e comunale sono parificate alle sentenze esecutive.

B. È contro questo giudizio che la signora Galli Maddalena ricorre attualmente al Tribunale federale, domandandone l'annullazione, per titolo di diniego di giustizia, siccome arbitrario e in aperta contraddizione cogli art. 80 e 81 della Legge E. e F.

C. La Giudicatura di pace e la Municipalità di Caneggio concludono invece nelle loro risposte al rigetto del ricorso.

In diritto:

1. Nel presente ricorso, come nella causa di rigetto dell'opposizione, non può naturalmente trattarsi, nè potevasi trattare della questione di sapere, se nel contratto concluso col Corini la ricorrente si era obbligata al pagamento delle imposte incumbenti al medesimo, come sembra sostenere la Giudicatura di pace in opposizione colla clausola del contratto prodotto, nè se tale obbligo le poteva derivare da promesse esplicite fatte al Consiglio comunale, come afferma ancora la Giudicatura di pace, o dal pagamento da essa eseguito delle tasse relative all'iscrizione per vendita di bevande spiritose, ecc.

Tutte queste questioni riguardano il merito della vertenza, o più esattamente, esse riguardano la controversia riguardo alla esistenza o non esistenza di un credito di fronte all'escussa.

2. Per la causa di rigetto dell'opposizione la sola questione da discutere e la sola decisiva era quella di vedere se esisteva di fronte alla Maddalena Galli un titolo esecutivo a termini dell'art. 80, o un riconoscimento di debito, *constatato mediante atto pubblico o scrittura privata*, a termini dell'art. 82 LEF. Ora, nè il giudizio querelato invoca, di fronte alla ricorrente, un simile titolo o riconoscimento di debito,

nè vi ha dubbio, a tenore degli atti, che una tale adduzione sarebbe stata anche solo menomamente fondata.

Nei considerandi della sentenza 25 giugno 1904 è detto bensì che si tratta dell'esazione di bollette d'imposta cantonale e comunale, le quali sono parificate per legge (della legge d'attuazione ticinese) alle sentenze esecutive. Ma questo argomento, teoricamente giusto, non si applica, nè poteva applicarsi che alla persona in odio della quale le bollette erano state staccate, non alla ricorrente, la cui responsabilità per le bollette in questione avrebbe dovuto prima dimostrarsi in giudizio ordinario. Per questa la sentenza della Giudicatura di pace non fa valere nessuno dei titoli previsti agli articoli suaccennati della legge federale.

Il rigetto dell'opposizione manca quindi in suo confronto di ogni base giuridica, oggettiva. Esso equivale ad un sorpasso palmare, flagrante, dei disposti degli art. 80 e seguenti LEF, e costituisce perciò, secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, una vera disparità di trattamento e violazione della garanzia contenuta all'art. 4 della Cost. fed.

Per questi motivi,

Il Tribunale federale
pronuncia:

Il ricorso della signora Maddalena Galli è ammesso ed annullata quindi la sentenza 25 giugno 1904 della Giudicatura di pace del Circolo di Caneggio.

Vergl. auch Nr. 11.

III. Organisation der Bundesrechtspflege.

Organisation judiciaire fédérale.

15. Urteil vom 30. März 1905 in Sachen Drahtseilbahn zum Reichenbachfall gegen Hofron.

*Staatsrechtlicher Rekurs gegen den Entscheid eines Schiedsrichters.
Unzutässigkeit, Art. 178 Ziff. 1 OG.*

A. In einem vor Bundesgericht instruierten Prozesse hatten die heutigen Parteien am 22. Dezember 1904 folgenden Vergleich abgeschlossen:

„Die Vermarchung soll durch Geometer Schmalz nach Maßgabe der Expropriationspläne Art. 5 b, c, d, e so rasch als „möglich, womöglich vor der Versteigerung der Bahn, vorgenommen werden. Etwaige Anstände, die sich bei der Vermarchung zwischen den Parteien ergeben, sind durch den Gerichtspräsidenten von Oberhasli zu entscheiden.“

Da sich bei der Vermarchung Anstände ergaben, schlossen die Parteien am 26. Dezember einen Kompromiß, in welchem u. a. bestimmt wurde was folgt:

1. Herr Gerichtspräsident Robert Schaffner in Meiringen wird als Schiedsrichter zur endgültigen Beurteilung nachbezeichneter Streitfragen ernannt.

2. Der Schiedsspruch soll so schnell als möglich an Hand der Pläne und Parteienbringen gefällt werden. Eine Appellation ist nicht zulässig. Das Urteil des Schiedsrichters ist für beide Parteien verbindlich.

Es ist durch den Herrn Schiedsrichter zu entscheiden folgende Streitfrage:

Werden die äußersten Grenzen des s. Z. durch das Expropriationsverfahren für die Reichenbachbahn expropriierten Landes in den Expropriationsplänen, auf welche die unterzeichneten Parteien sich durch Vergleich vom 22. Dezember 1904 geeinigt haben, durch die ununterbrochenen geraden Linien bestimmt, welche je zwei von